



Reg. Imp. Firenze 01813140488
Rea CCIAA di Firenze n. 306147

ROSSS S.p.A.

Sede in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00
Codice Fiscale 01813140488

Relazione degli Amministratori di Rosss S.p.A. ai sensi dell'art. 3 del D.M. 5 Novembre 1998, n. 437

Signori Azionisti,

Vi comunichiamo che, in data 29 aprile 2010, in prima convocazione, e, occorrendo, in data 30 aprile 2010 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea degli azionisti di Rosss S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica. Determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori: delibere inerenti e conseguenti.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente. Determinazione dei compensi: delibere inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98, previa revoca della delibera del 30 giugno 2009: delibere inerenti e conseguenti

L'art. 3 del decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 5/11/1998 n. 437 stabilisce che deve essere messa a disposizione degli Azionisti una relazione su tutte le materie poste all'ordine del giorno, oltre alle relazioni per le quali altre disposizioni prevedono già tale obbligo.

La presente relazione è stata inviata a Consob e Borsa Italiana S.p.A. e depositata presso la sede sociale nei quindici giorni antecedenti la data dell'Assemblea degli Azionisti.

o * o * o

Illustrazione delle proposte di delibera

Signori Azionisti,

Per quanto riguarda il **primo argomento** all'ordine del giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti

si rinvia al fascicolo di bilancio depositato ai sensi di legge e, in particolare, a quanto illustrato nella relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza meglio illustrerà il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, con l'annessa relazione di gestione, approvato dal Consiglio stesso nella riunione tenutasi in data 29 marzo 2010, ed inviterà l'Assemblea ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 che chiude con la perdita di Euro 1.375.055.

Il Consiglio di Amministrazione inviterà l'Assemblea a coprire detta perdita di esercizio al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 1.375.055, utilizzando parte del fondo di riserva sotto la voce "Utili portati a nuovo".

Vi sottoponiamo, quindi, la seguente proposta di delibera:

"L'Assemblea ordinaria di Rosss Spa:

- *esaminato il progetto di bilancio,*
- *esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione,*

delibera

- *di approvare il bilancio di esercizio della "Rosss Spa" al 31 Dicembre 2009, corredato dalla relazione degli amministratori sulla gestione, che evidenzia un risultato d'esercizio negativo per Euro 1.375.055.*
- *di coprire detta perdita di esercizio mediante utilizzo di parte del fondo di riserva sotto la voce "Utili portati a nuovo".*

o * o * o

Signori Azionisti,

per quanto riguarda il secondo argomento all'ordine del giorno

2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica. Determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori: delibere inerenti e conseguenti

siete chiamati a rinnovare il Consiglio di Amministrazione della Società nominato il 28 aprile 2007 per il periodo 2007-2009, fino alla data di approvazione del relativo bilancio d'esercizio, e in scadenza con l'odierna riunione assembleare.

Nel congedarci, Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo a provvedere alla nomina dei componenti il nuovo Consiglio, previa determinazione del numero di amministratori facenti parte il nuovo consiglio (compreso tra cinque e undici) e della durata della carica per un periodo comunque non superiore a tre anni, e cioè fino alla data di approvazione dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2012. Sarete inoltre chiamati a determinare il compenso da attribuire agli amministratori.

Vi rammentiamo che la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati vengono elencati mediante numero progressivo e in numero non superiore a quello dei membri da eleggere. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità e dovrà manifestare la propria disponibilità ad accettare l'eventuale nomina.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tale intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/98, nonché le società controllate da e le collegate al medesimo soggetto), ovvero che aderiscono ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98, non possono presentare né votare, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, più di una lista.

Hanno diritto a presentare le liste di candidati tanti soci che posseggono, da soli o unitamente ad altri soci, una quota di partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto al voto in assemblea ordinaria almeno pari al 2,5% (duevirgolacinqueper cento).

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di società quotate, le liste sottoscritte dai soci che le hanno presentate, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e dovranno essere corredate: (i) dall'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dallo statuto; (iii) un'esauriente informativa per ciascun candidato circa le caratteristiche personali e professionali dello stesso, con l'eventuale indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

Si rammenta inoltre che, in conformità alla disciplina vigente delle società quotate e alla Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, i soci che presenteranno una "lista di

minoranza” per la nomina del Consiglio di Amministrazione, dovranno depositare una dichiarazione che attesti l’assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all’art. 147-ter, 3 comma del TUF, e all’art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l’esistenza dei rapporti di collegamento di cui all’art. 148, 2 comma, del TUF e all’art. 144-quinquies del Regolamenti Emittenti.

Si ricorda altresì che, in caso di mancata presentazione di liste ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più amministratori con il metodo del voto di lista, l’Assemblea delibera con le maggioranze di legge, in modo comunque da assicurare la presenza del numero necessario di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione invita l’Assemblea ad assumere le determinazioni in ordine:

- alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti e della durata in carica;
- alla determinazione dei compensi spettanti agli Amministratori.

o * o * o

Signori Azionisti,

per quanto riguarda il terzo argomento all'ordine del giorno:

3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente. Determinazione dei compensi: delibere inerenti e conseguenti

siete chiamati a rinnovare il Collegio Sindacale della Società nominato il 2 novembre 2007 per il periodo 2007-2009, fino alla data di approvazione del relativo bilancio d'esercizio, e in scadenza con l'odierna riunione.

L'Assemblea è specificamente chiamata, ai sensi di legge e Statuto, a:

- nominare tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti;
- nominare il Presidente del Collegio Sindacale;
- determinare i compensi dei componenti il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione rammenta che l'articolo 25 dello statuto sociale prevede l'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale è effettuata dall'assemblea ordinaria sulla base di liste di candidati presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista dovrà contenere almeno un candidato sindaco effettivo e almeno un candidato sindaco supplente

Hanno diritto a presentare le liste di candidati tanti soci che da soli od insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, della quota di partecipazione del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria, individuata in conformità con quanto stabilito dalle disposizioni di legge e regolamento ovvero di Statuto vigenti in materia di elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e quindi che posseggano, da soli o unitamente ad altri soci, una quota di partecipazione nel capitale sociale costituito da azioni aventi diritto al voto in assemblea ordinaria almeno pari al 2,5% (duevirgolacinqueper cento).

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, e votare di più di una sola lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di società quotate, le liste sottoscritte dai soci che le hanno presentate, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e dovranno essere corredate: (i) dall'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge ivi incluso il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento vigenti, ivi incluso il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi stabili dalla legge; (iii) dal curriculum vitae di ciascun candidato ove sia riportata un'esauriente informativa circa le

caratteristiche personali e professionali dello stesso, con l'eventuale indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e (iv) le ulteriori informazioni richieste dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento.

Si rammenta inoltre che, in conformità alla disciplina vigente delle società quotate e alla recente Comunicazione Consob n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, i soci che presenteranno una "lista di minoranza" per la nomina del Collegio Sindacale, dovranno depositare, la dichiarazione ex art. 144-sexies comma 4, lett. b del Regolamento Emittenti, contenente anche l'indicazione delle eventuali relazioni esistenti, qualora significative, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento.

Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero dei voti sono nominati, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) il restante membro effettivo e il restante membro supplente sono tratti dalla lista di minoranza che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla lettera a) che precede in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista. In caso di parità tra le liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

I sindaci durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, e sono rieleggibili. I sindaci effettivi e supplenti debbono possedere i requisiti stabiliti dalla legge.

Ai fini della definizione del requisito di professionalità di coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività d'impresa della società;
- b) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società;

vengono considerate aventi stretta attinenza all'attività della Società tutte le materie (giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche) e i settori di attività connessi o inerenti al settore elettrico, elettronico ed elettrotecnico.

Si rammenta che - ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma del codice civile - al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico dovranno essere resi noti all'assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai sindaci presso altre società. Si invita pertanto a voler fornire apposita dichiarazione in tal senso nell'ambito dei curricula vitae, con raccomandazione di assicurarne l'aggiornamento fino al giorno di effettiva tenuta della riunione assembleare.

Si informa inoltre che l'articolo 148 del d.lgs. n. 58/1998, modificato dalla legge n. 262/2005, la

Presidenza del Collegio Sindacale spetta al Sindaco effettivo tratto dalla c.d. lista di minoranza.
Si ricorda infine che, in caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione, preso atto di quanto previsto dalla legge e dallo Statuto in materia di composizione, durata, modalità di nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente, invita l'Assemblea:

- a votare le liste di candidati alla carica di sindaci effettivi e supplenti della Società per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui all'art. 25 dello Statuto sociale;
- a nominare il Presidente del Collegio Sindacale tra i sindaci effettivi così nominati, tratti dalle c.d. liste di minoranza;
- a determinare i compensi dei componenti il Collegio Sindacale.

o * o * o

Signori Azionisti,

per quanto riguarda il **quarto argomento** all'ordine del giorno:

4. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile e dell'art. 132 del D.Lgs. n. 58/98, previa revoca della delibera del 30 giugno 2009: delibere inerenti e conseguenti.

Si ricorda che l'Assemblea del 30 giugno 2009 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'avvio di un programma di acquisto azioni proprie, per un numero massimo di 600.000 azioni proprie. L'autorizzazione all'acquisto era stata accordata per un periodo di 18 mesi dalla data del 30 giugno 2009, mentre l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie di volta in volta acquistate e detenute in portafoglio è stata concessa senza limiti temporali.

Nel quadro di tale autorizzazione non sono state effettuate operazioni.

Ciò premesso, al fine di mantenere la necessaria flessibilità operativa su un adeguato orizzonte temporale e tenuto conto che l'attuale autorizzazione assembleare andrà in scadenza il prossimo 31 dicembre 2010, Vi proponiamo di rinnovare, ai medesimi termini e condizioni e previa revoca della precedente delibera, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie ed alla disposizione delle stesse, fissando i limiti secondo quanto già stabilito dalla precedente Assemblea del 30 giugno 2009 e le modalità in funzione di quanto previsto dalle applicabili disposizioni del codice civile, dal combinato disposto dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis del Regolamento Emittenti e dalle altre norme vigenti in materia.

Riteniamo che tale facoltà doti la Società di una utile opportunità strategica di investimento per ogni finalità consentita dalle vigenti disposizioni.

Vi proponiamo quindi di revocare la precedente delibera del 30 giugno 2009, per la parte non ancora eseguita alla data dell'Assemblea, e di autorizzare l'acquisto, per un periodo di 12 (dodici) mesi o, se inferiore, sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, di un numero massimo di 600.000 azioni proprie tenuto conto che, al fine di valutare il rispetto del limite stabilito dall'art. 2357, terzo comma, cod. civ., la Società, alla data odierna, non detiene azioni proprie.

Il corrispettivo unitario per l'acquisto di azioni proprie potrà essere superiore o inferiore del 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione di acquisto, fermo restando che il corrispettivo non potrà essere inferiore al valore nominale delle azioni e (ii) il potenziale esborso massimo di acquisto previsto per l'operazione dovrà essere comunque pari ai limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

I principali obiettivi sottesi all'autorizzazione del piano di buy back che si propone di autorizzare sono i seguenti:

- intervenire tramite intermediari autorizzati per sostenere sul mercato la liquidità del titolo così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato;
- offrire agli azionisti uno strumento aggiuntivo di monetizzazione degli investimenti;
- utilizzare le azioni proprie come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società;

- disporre di titoli da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di natura straordinaria e/o strategica, anche mediante scambio di partecipazioni, con altri soggetti, inclusi partner industriali e/o commerciali;
- costituire la provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di stock option che dovessero essere in futuro approvati, piani che potranno essere varati al fine di rendere sempre più competitiva la capacità di attrarre e mantenere nella Società le migliori competenze manageriali.

Tutto ciò premesso, Signori Azionisti, Vi invitiamo a deliberare di:

1) revocare la precedente delibera assembleare del 30 giugno 2009, per la parte non ancora eseguita alla data della presente Assemblea;

2) autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, ad acquistare un numero massimo di 600.000 azioni proprie nei limiti previsti dall'art. 2357 cod. civ., avuto riguardo alle azioni proprie possedute dalla Società, nonché di eventuali deliberazioni ed esecuzioni di aumenti e riduzioni del capitale sociale durante il periodo di validità della presente autorizzazione, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente Relazione e ai seguenti termini e condizioni:

- *l'acquisto potrà essere effettuato, in una o più volte su base rotativa (inteso come il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), fino alla scadenza del dodicesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione o, se inferiore, sino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010;*
- *l'acquisto potrà essere effettuato secondo una delle modalità previste dall'art. 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dall'art. 144-bis, lettere a) e b) del Regolamento Emittenti adottato con delibera Consob n. 11971/1999 tenendo conto – se del caso – dell'esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 del D. Lgs. 58/98 e comunque con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamenti vigenti al momento dell'acquisto;*
- *il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere né superiore né inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ad ogni singola operazione di acquisto;*

3) autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter cod. civ., al compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate di volta in volta e detenute in portafoglio, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente Relazione e ai seguenti termini e condizioni:

- *le azioni potranno essere alienate o cedute in qualsiasi momento e senza limiti temporali;*
- *le operazioni potranno essere effettuate anche prima di aver esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte nei modi ritenuti più opportuni per conseguire le finalità proposte, ivi compresa l'alienazione in borsa, al mercato dei blocchi, con un collocamento istituzionale, attraverso il collocamento di titoli strutturati di qualsiasi genere e natura ovvero come corrispettivo di acquisizioni;*
- *di partecipazioni societarie e/o beni e/o attività;*
- *il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore al 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola*

operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione nell'ipotesi di alienazione a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di stock option agli stessi rivolti ovvero mediante scambio, conferimento o altro atto di disposizione nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazioni di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie;

4) conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere, nessuno escluso, necessario ed opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione del relativo programma di acquisto, in ottemperanza a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti; nonché provvedere ad introdurre nel testo delle delibere assunte le eventuali modifiche che fossero richieste dalle predette autorità, dal Notaio o dal Registro delle Imprese competente per l'iscrizione”.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Rossano Bettini

